

RIETI

Domenica, 21 giugno 2020



Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Cintia 102
02100 Rieti
Tel.: 0746.25361 - 0746.253658
Fax: 0746.200228
e-mail: laziosette@chiesadiriecti.it

Sant'Antonio Abate in restauro

Buone notizie per Sant'Antonio Abate. Mentre prosegue la campagna del Fai per far votare la chiesa dell'ex ospedale, assieme al complesso, fra i "luoghi del cuore", il 16 è avvenuta la consegna dei lavori progettuale...

La visita del cardinale presidente della Cei per la celebrazione del Giugno Antoniano

Bassetti a Rieti «Per riscoprire il pane di vita»



Il cardinal Bassetti alla solenne celebrazione in Sant'Agostino, presenti le massime autorità cittadine (Fotoflash)

Pompili: «Ciò che conta non luccica»

Il santo predicatore caro ai teologi, il santo tumaturogno caro alla pietà popolare, due aspetti della personalità di Antonio di Padova non scindere, per il vescovo Domenico Pompili. Nel commentare il brano evangelico in cui Gesù affida agli apostoli la missione di annunciare il Vangelo...

L'omelia del presule di Perugia nella chiesa di Sant'Agostino alla vigilia del Corpus Domini: «La pandemia ci ha fatto ritrovare la preziosità del mistero caro a sant'Antonio»

DI NAZARENO BONCOMPAGNI

Un gradito ritorno a Rieti, per il vescovo di Perugia, invitato per il Giugno Antoniano a celebrare il solenne pontificale la sera del 13 giugno. Bassetti vi era già stato qualche anno fa per il 550° anniversario della nascita della beata Colomba...

Il racconto online Continuano a essere trasmesse in streaming sul canale di Youtube Frontiera Tv (e altri media locali che le rilanciano) le principali celebrazioni del Giugno Antoniano. Restano poi online, sul sito della diocesi e su frontierarieti.com, le riprese video delle omelie, così come cronache e fotogallery dei diversi momenti che segnano questa particolare edizione dei festeggiamenti antoniani...

L'Eucaristia è memoria di una presenza reale



Corpus Domini

Travolta l'ammesio. La più recente memoria di Dio. Quando l'uomo perde la memoria di Dio, si perde e finisce per disorientarsi come in uno spazio senza riferimenti, piatto e insospite. Ha iniziato così monsignor Pompili la sua omelia, domenica scorsa, nel presiedere la Messa solenne del giorno dedicato al corpo e sangue di Cristo (seguita dall'apoteosi eucaristica esposto nell'ostensorio ma rimasto all'interno della Cattedrale, senza la classica processione)...

il programma

Per un'altra settimana tante le liturgie da seguire

Ancora una settimana abbondante di appuntamenti liturgici per il Giugno Antoniano. Proseguono, a Sant'Agostino, le Messe quotidiane: da lunedì a venerdì ogni giorno la Messa mattutina celebrata alle 10 dal parroco don Marco Tarquini, mentre quella vespertina alle 18.30 vede rotolare diversi sacerdoti diocesani e religiosi...



vita di Ac

Tasselli è la presidente

Una lunga pausa di riflessione, lasciando trascorrere il lockdown e poi il vescovo ha provveduto alla nomina secondo le prassi statutarie. Accogliendo le indicazioni del nuovo consiglio diocesano che si era riunito in videoconferenza poco dopo l'assemblea del primo marzo...



Fausta Tasselli

mo triennio in cui era stata nominata dal precedente Lucarelli, che prosegue comunque il suo servizio nell'associazione diocesana, sedendo tra i consiglieri. Reatina cresciuta in Ac, in cui ha trascorso gran parte dei suoi quarantasei anni di vita, camminando sin da acierina nei gruppi della sua parrocchia Regina Pacis, Fausta - sposa e mamma di due ragazzi, per lavoro impegnata nei corsi di formazione Inps-Confsal - nell'associazione diocesana ha già operato come responsabile Ac e come amministratore; è anche presidente della propria associazione diocesana diocesana di Regina Pacis, o la federata in associazione interparrocchiale con la conigua Santa Maria Madre della Chiesa; è stata inoltre impegnata nella Pastorale del lavoro, e nel 2017 ha partecipato, con don Valerio

Shango, alla Settimana Sociale a Cagliari. Con lettera del 9 giugno, il vescovo le ha comunicato la nomina, indicando «tre obiettivi specifici», riprendendo quanto aveva voluto condividere in occasione dell'assemblea diocesana. «Il primo è «ritrovare la concretezza dell'apostolato» che si compie nell'esperienza di un gruppo inclusivo e coeso, proponendo iniziative che sappiano coinvolgere i ragazzi, i giovani e gli adulti, senza paura e non senza creatività». Secondo obiettivo indicato dal vescovo, «Stare dentro» questa stagione che è diversa rispetto soltanto a quella di dieci anni fa. Non si può misurare il presente con il passato in un continuo ritorno all'indietro, ma lasciarsi sfidare dal futuro. Oggi, vuol dire misurarsi con nuove forme di socialità, nuovi bisogni di condivisione, nuove domande di senso. Ma anche nuove povertà: Infine, «essere «compagni di quanti cercano Dio» e, in particolare, sono incuriositi o provocati dal Vangelo e cercano un tempo per viverlo. Sono quelli che non si accontentano di una vita piatta e invocano un senso per la faticosa gestazione umana di ogni giorno».

Dunque una missione impegnativa, ma anche significativa, sia sul piano umano che cristiano: conclude la lettera del vescovo, che il pomeriggio del 13 giugno è poi intervenuto alla riunione, svoltasi presso la parrocchia di Vazia, che, alla presenza di vecchi e nuovi consiglieri e degli assistenti diocesani, ha segnato il passaggio di consegne tra uscente e nuovo presidente. Nel giorno dedicato a Sant'Antonio, dunque, l'insediamento ufficiale per Fausta che poi al termine dell'incontro, si è sposata, con una delegazione dell'associazione, a Sant'Agostino, per partecipare al pontificale dal cardinale Bassetti, ricevendo così, al termine della liturgia, anche il saluto augurale del presidente della Cei.

Il vescovo: «L'Ac vicina a tutti»

L'Ac è partecipazione, è al servizio, è al fianco di tutti: i tre punti che il vescovo Pompili ha ribadito nella riunione per il passaggio di consegne. La partecipazione, ha detto il vescovo, «è quella che in qualche modo fa fluidificare il carisma dell'Azione cattolica». La sua capacità di «coinvolgersi nell'animazione» contro indifferenza e individualismo odierni. Un'Ac chiamata a essere «al servizio al Vangelo, che in ultima analisi è un servizio per rendere più umana la società in cui noi ci troviamo», che per Pompili si esplicita in quattro dimensioni: a livello sociale, come sensibilità a cogliere quel che avviene interior-

mente culturale, affrontando quella cultura «che riduce le persone a dei consumatori»; ecologico, quale capacità di assumere «un atteggiamento più contemplativo rispetto alla vita»; ecclesiale, nell'attenzione alle due cose che la pandemia ha fatto riscoprire: «dimensione domestica della fede e primato della Parola». Quindi, l'essere al fianco di tutti: una realtà non chiusa ma inclusiva, che può aiutare a «scardare il virus dell'egoismo», attraverso «un'esperienza essenziale, che è il gruppo: cosa diversa dal branco, cosa diversa dalla solitudine». Di qui l'augurio: «puntare sulla qualità delle relazioni per trovare la strada di crescere insieme».

Cristiano Vegliante